



In copertina:

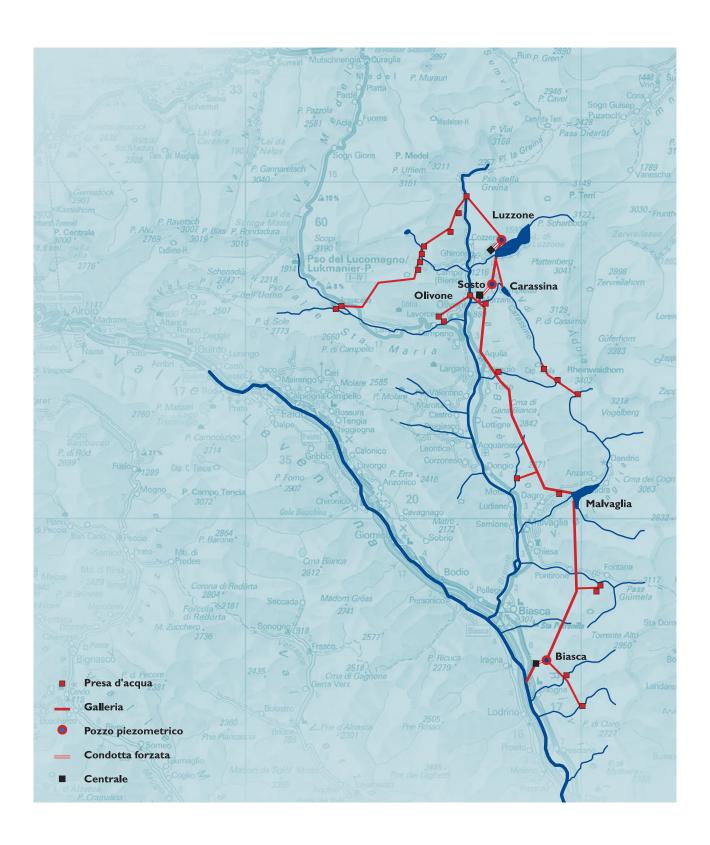
Il magistrale disegno prospettico della futura centrale Biasca (Paolo Mariotta, 1959)

In questa pagina:

Lo stabile amministrativo Ofima-Ofible a Locarno, fotografato da via in Selva (1970)

Ofible

Azionisti e organi societari	3
Produzione	4
Precipitazioni	
Economia delle acque	
Produzione d'energia	
Relazione annuale	6
Situazione quadro	
Previsione	
Esercizio, manutenzione e sorveglianza	
Organizzazione e organi societari	
Indicazioni sull'esecuzione di una valutazione dei rischi	
Relazione finanziaria	
Conto annuale	9
Conto economico	
Bilancio	
Conto del flusso di mezzi liquidi	
Prospetto delle variazioni del capitale proprio	
Allegato	
Ripartizione dell'utile di bilancio	21
Rapporto dell'Ufficio di revisione	22



Azionisti e organi societari

Azionisti

20.0%	Cantone Ticino
17.0%	Axpo Power AG, Baden
17.0%	Città di Zurigo
17.0%	Alpiq Suisse SA, Losanna
12.0%	IWB, Basilea
12.0%	BKW Energie AG, Berna
5.0%	Energie Wasser Bern

Consiglio d'amministrazione

Pronini Roberto	Cantone Ticino, Camorino, Presidente
Murisier Amédée	Alpiq Suisse SA, Liebefeld, Vicepresidente
Baumer Michael	Città di Zurigo, Zurigo
Celio Moreno	Cantone Ticino, Bellinzona
Huwyler Jörg	Axpo Power AG, Wilen (Sarnen)
Loepfe Benedikt	Città di Zurigo, Pfäffikon (ZH) (dal 28 marzo 2020)
Lustenberger Peter	Axpo Power AG, Wettswil
Ottenkamp Marcel	Energie Wasser Bern, Zofingen
Roth Martin	Città di Zurigo, Winterthur (fino al 27 marzo 2020)
Schindler Martin	Alpiq Suisse SA, Merenschwand
Schmidt Claus	IWB, Basilea
Sturani Renato	BKW Energie AG, Zurigo

Ufficio di revisione

PricewaterhouseCoopers SA, Lugano	

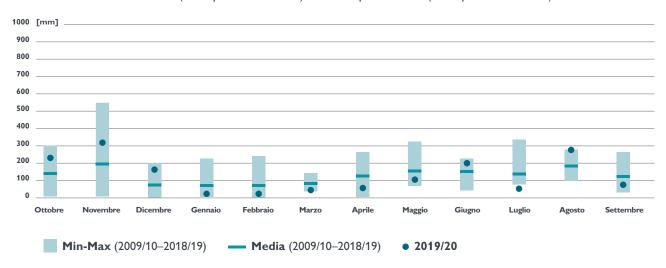
Direzione

Hofstetter Marold	Direttore, Ascona
Giacchetto Gian Domenico	Vicedirettore, Losone
Szpiro Samuele	Vicedirettore, Riazzino
Baumer Andrea	Procuratore, Tegna
Regolatti Marco	Procuratore, Lodano

Produzione

PRECIPITAZIONI

Nell'anno d'esercizio 2019/20 le precipitazioni hanno raggiunto il 102% della media pluriennale (anno precedente 95%): il 122% nel semestre invernale (anno precedente 95%), l'87% in quello estivo (anno precedente 97%).



ECONOMIA DELLE ACQUE

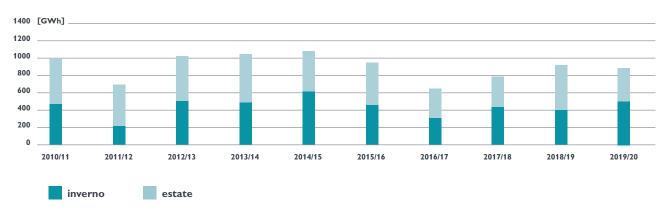
Bacini di accumulazione	Luzzone
1° ottobre 2019:	
milioni di m ³	95.0
% dell'energia accumulabile	94.7
30 settembre 2020:	
milioni di m ³	90.6
% dell'energia accumulabile	90.0
Afflussi ai bacini di accumulazione Afflussi naturali:	
Afflussi naturali:	
milioni di m ³	158.7
% della media pluriennale	95.1
Afflussi ai bacini di compenso	Malvaglia
Afflussi naturali:	
milioni di m ³	215.0

PRODUZIONE D'ENERGIA

La **produzione netta** a disposizione degli azionisti ai punti di consegna ammonta a 881.5 GWh contro i 918.8 GWh dell'anno precedente. La produzione totale rappresenta 886.4 GWh (98.2% della produzione media annua) a cui vanno sottratti 4.9 GWh per il consumo proprio e le perdite.

	01.1031.03.	01.0430.09.	
in GW h	Inverno	Estate	Anno
Centrale Luzzone	5.6	14.4	20.0
Centrale Olivone	155.0	70.4	225.4
Centrale Biasca	330.3	310.7	641.0
Produzione totale	490.9	395.5	886.4
Consumo proprio e perdite	-2.6	-2.3	-4.9
Produzione netta	488.3	393.2	881.5
in % della media pluriennale	116.9	82.2	98.4

Produzione



Relazione annuale

SITUAZIONE QUADRO

A metà dello scorso anno d'esercizio il Consiglio federale ha mandato in consultazione la revisione della Legge federale sull'energia. Il progetto di revisione della legge prevede il proseguimento della strategia energetica dopo il 2023. In particolare però definisce gli strumenti che sostituiranno, tra l'altro anche per la forza idrica, le attuali misure di promozione in scadenza. Il premio di mercato e i contributi agli investimenti per il rinnovo di impianti esistenti non vengono più confermati. D'altro canto si prevede però il raddoppio dei mezzi a disposizione per nuovi impianti ed ampliamenti e l'aumento dei contributi per i singoli progetti. In futuro dovrebbero pure essere possibili dei contributi ai costi di progettazione. Inoltre, è previsto di dare la priorità al sostegno di progetti che promettono una rilevante produzione supplementare ed un contributo alla produzione invernale.

Il progetto di legge è stato accolto in maniera controversa. Diversi partecipanti alla consultazione si sono lamentati che non si creano maggiori incentivi per la produzione supplementare nel periodo invernale. Pure criticato è stato il fatto che il progetto di revisione di legge non preveda né una compensazione per i contributi in scadenza al mantenimento della sostanza degli impianti esistenti, né uno strumento di promozione volto a limitare il rischio del prezzo di mercato per i gestori. In alcune prese di posizione poi, si sono espressi dubbi di principio sull'impatto ambientale della forza idrica e si è chiesta l'imposizione di ulteriori condizioni, ad esempio per il rafforzamento della biodiversità, quale premessa per la concessione dei contributi.

PREVISIONE

La revisione delle Legge federale sull'energia contrassegnerà anche in futuro la discussione politica. Questa non verterà probabilmente solo sulla scelta dei giusti modelli di promozione, ma anche sulla distribuzione e sull'utilizzo degli scarsi mezzi di promozione a disposizione. La forza idrica si trova in una situazione di concorrenza con le altre energie rinnovabili, in particolare con il fotovoltaico, a cui viene attribuito un grande potenziale ed un sostanziale contributo al raggiungimento degli obiettivi della strategia energetica. Che anche i risultati dei lavori della tavola rotonda che si occupa del conflitto d'obiettivi tra interessi di protezione e di utilizzazione confluiscano nella discussione sembra, al momento, piuttosto improbabile. Un influsso dovrebbe però averlo il passo verso la completa apertura del mercato che il Consiglio federale vuole approvare allo stesso momento e sottoporre all'esame del Parlamento assieme al progetto di revisione della Legge federale sull'energia.

ESERCIZIO, MANUTENZIONE E SORVEGLIANZA

L'esercizio 2019/20 si è rivelato un anno all'insegna della normalità sia per quanto concerne le condizioni meteorologiche che per quanto concerne lo stato degli impianti. La disponibilità delle centrali per la produzione era pari al 94%, valore molto buono anche in considerazione del fatto che la centrale di Luzzone è rimasta fuori servizio come previsto per tutto il periodo estivo.

Nell'ambito della **manutenzione** degli impianti si è svolto, a partire dal mese di luglio per una durata di oltre tre mesi, l'importante lavoro di trattamento anticorrosivo della condotta forzata della centrale Luzzone. Questi interventi che sono necessari mediamente ogni 25 fino 30 anni consistono in una prima fase nella sabbiatura della corazza in acciaio delle condotte, seguita poi dalla verniciatura del metallo con prodotti anticorrosivi. Parallelamente si è colta l'occasione della vuotatura del sistema sotto carico del Luzzone per procedere alla revisione delle tre valvole farfalla della condotta. Vista la prolungata messa fuori servizio del sistema idraulico, nella centrale di Luzzone si è proceduto al rinnovo del sistema di raffreddamento, alla revisione della turbina del gruppo Francis e alla sostituzione del regolatore di tensione.

Nella diga del Luzzone sono iniziati in primavera i lavori di rinnovo dell'impianto luce e forza e il rinnovo del sistema di telemisure idriche dello sbarramento. La conclusione dei lavori è prevista per l'anno 2020/21.

In prossimità della diga di Malvaglia nell'omonima valle hanno preso avvio in primavera, nonostante il dilagare della pandemia COVID-19, i lavori di costruzione della nuova minicentrale di Rasoira. Dopo un iter di approvazione pluriennale, in aprile sono iniziati i lavori di scavo in roccia della galleria di accesso alla nuova centrale sotterranea, seguito nel corso dell'estate dallo scavo della caverna che ospiterà il gruppo Kaplan di 4 MW previsto dal progetto. I lavori proseguiranno nei prossimi anni e dovrebbero essere ultimati nel corso dell'anno 2022.

Altri importanti interventi di manutenzione conclusi durante l'anno d'esercizio:

- Impianto Luzzone: risanamento da amianto e nuova volta della sala macchine
- Impianto Luzzone: nuovo pettine "Stauwurzel" bacino Carassina
- · Impianto Luzzone: sostituzione comandi idraulici dello scarico di fondo della diga Luzzone
- Impianto Olivone: trattamento anticorrosivo del distributore
- Impianto Olivone: nuova ruota Pelton per il gruppo ausiliario
- · Impianto Biasca: revisione carrello, sostituzione pendolo e paranco della teleferica
- Impianto Biasca: rinnovo automazione dei comandi della presa Nala
- · Impianto Biasca: rinnovo telemisure idriche della diga Malvaglia

In ossequio alle prescrizioni in materia di **sorveglianza** degli sbarramenti sono state eseguite le ispezioni annuali dei quattro sbarramenti e le relative prove di funzionamento con scorrimento dei dispositivi di scarico muniti di organi mobili. Ha poi avuto luogo l'ispezione quinquennale della diga Carassina. I risultati dei controlli effettuati confermano che nell'insieme lo stato degli sbarramenti è soddisfacente per opere di questa tipologia e di questa età. Non altrettanto vale per tutte le opere accessorie. Inoltre il bacino di Malvaglia è ricolmo di sedimenti. Durante l'estate 2020 sono stati effettuati due abbassamenti straordinari del bacino Malvaglia, a -5 m dal livello di minimo esercizio, per accertamenti sui quantitativi e la tipologia dei sedimenti presenti nel bacino. L'alluvione del 29 agosto 2020 ha portato importanti quantitativi di ghiaie e tanto legname, estratto nel mese di settembre e che avrebbe intasato lo sfioratore. Eseguiti il 21 ottobre 2019 ed il 29 agosto 2020 due spurghi brevi del bacino Luzzone, evacuati complessivamente 8'000 m³ di sedimento fine. Le operazioni sono state accompagnate da specialisti della VAW Zurigo nell'ambito di un progetto di ricerca del Swiss National Science Foundation.

ORGANIZZAZIONE E ORGANI SOCIETARI

La **65a Assemblea generale** ordinaria si è tenuta il 27 marzo 2020 presso la sede della Officine idroelettriche della Maggia SA a Locarno sulla base dell'Ordinanza 2 COVID-19 senza partecipazione fisica degli azionisti. Gli azionisti hanno approvato il rapporto annuale e il conto annuale 2018/19, la proposta d'impiego dell'utile e dato scarico ai membri del Consiglio d'amministrazione. Quale successore di Martin Roth è stato nominato nel Consiglio d'amministrazione Benedikt Loepfe, direttore dell'azienda elettrica della Città di Zurigo.

Il 30 settembre 2020 il **personale** alle dipendenze della società occupava 26.5 posti di lavoro a tempo pieno, con una media sull'arco dell'anno di 26.5 unità.

Grazie alla particolare attenzione dedicata negli ultimi anni agli aspetti della **sicurezza** delle persone all'interno ed all'esterno degli impianti, anche lo scorso anno non si sono registrati infortuni gravi sul posto di lavoro né incidenti nei corsi d'acqua a valle delle nostre opere di captazione.

Nell'ambito della **formazione** mirata al mantenimento ed allo sviluppo delle conoscenze professionali dei collaboratori nell'esercizio 2019/20 sono stati investiti circa 35'000 CHF.

INDICAZIONI SULL'ESECUZIONE DI UNA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Consiglio d'amministrazione ha incaricato la direzione di eseguire la valutazione dei rischi. I principi relativi alla gestione dei rischi sono stati fissati in un concetto approvato dal Consiglio d'amministrazione in data 28 agosto 2009. In esso sono contenute direttive concernenti la raccolta sistematica e l'analisi dei rischi, la fissazione delle priorità, la valutazione del loro impatto sull'intera azienda nonché l'implementazione ed il controllo delle misure atte a gestire i rischi identificati. I rischi sistematicamente raccolti, analizzati e messi in ordine di priorità sono stati riassunti in un inventario dei rischi, che è stato trattato dal Consiglio d'amministrazione il 28 agosto 2020. Sono state verificate e implementate delle misure concrete per la gestione dei rischi identificati. È stato impostato un reporting periodico al Consiglio d'amministrazione relativo alla gestione dei rischi. Eventi straordinari vengono comunicati immediatamente. A causa della necessità di procedere nell'ambito dell'esame dei rischi a supposizioni riguardo a futuri sviluppi, la valutazione dei rischi è contraddistinta da un certo margine di incertezza.

RELAZIONE FINANZIARIA

I costi annuali a carico degli azionisti ammontano a 39.3 mio CHF e sono quindi di 0.6 mio CHF o del 1.5% superiori a quelli dell'anno precedente.

Per quel che concerne i costi d'esercizio, sono aumentati, rispetto all'anno precedente, i costi per materiale e prestazioni di terzi e i costi del personale, entrambi di 0.3 mio CHF. Mentre che i costi d'ammortamento sono risultati solo marginalmente superiori all'anno precedente, le altre spese d'esercizio sono diminuite di circa 0.1 mio CHF. In merito ai ricavi hanno fatto registrare un valore praticamente immutato rispetto all'anno precedente i ricavi per forniture e prestazioni, mentre gli altri ricavi d'esercizio sono diminuiti di 0.1 mio CHF. Le prestazioni proprie attivate sono risultate superiori di 0.5 mio CHF quale conseguenza diretta dell'intensa attività d'investimento nell'anno in esame.

Sulla base del programma pluriennale di rinnovo degli impianti d'esercizio, durante l'esercizio 2019/20 sono stati effettuati investimenti in sostanza fissa materiale per complessivi 7.4 mio CHF, di cui 1.5 mio CHF concernono prestazioni proprie attivate. Nell'anno precedente erano stati effettuati investimenti in sostanza fissa materiale per un totale di 2.5 mio CHF.

Al Cantone Ticino sono stati versati per l'esercizio 2019/20 canoni d'acqua per un importo di 15.3 mio CHF. Ciò rappresenta 0.2 mio CHF in più rispetto all'anno precedente. La potenza lorda che fa stato per il calcolo dei canoni d'acqua è stata infatti verificata sulla base degli afflussi d'acqua effettivi degli ultimi anni e aggiornata al 1° gennaio 2020 per il periodo 2020–2024. Il canone corrisponde invariato all'importo massimo previsto dalla legislazione federale di 110 CHF per chilowatt lordo.

Durante l'anno in esame sono stati rimborsati debiti onerosi in scadenza per un importo di 10 mio CHF. Grazie al flusso di mezzi positivo si è potuto rinunciare al loro rifinanziamento. Come già nell'anno precedente, è stata rimborsata ad Ofible un'ulteriore quota di 0.9 mio CHF dei prestiti convertibili concessi a Swissgrid SA nell'ambito dei trasferimenti degli impianti della rete di trasporto avvenuti nel 2013 e nel 2015.

I costi contabilizzati per le imposte sull'utile, sul capitale ed immobiliari sono aumentati di 0.3 mio CHF rispetto all'anno precedente. I costi per imposte di 3.4 mio CHF si ripartiscono per 2.1 mio sulle imposte cantonali, per 1.0 mio sulle imposte comunali e per 0.3 mio CHF sull'imposta federale diretta.

Conto annuale

CONTO ECONOMICO

in CHF	Allegato	2019/20	2018/19
Ricavi			
Costi annuali a carico degli azionisti	1	39'281'826	38'700'887
Altri ricavi d'energia		22'374	18'987
Altri ricavi per forniture e prestazioni		499'160	519'006
Attivazione di prestazioni proprie		1'460'004	958'032
Altri ricavi d'esercizio	2	366'712	473'378
Totale ricavi		41'630'076	40'670'290
Costi			
Costi per energia e l'utilizzazione della rete		-19'432	-55'797
Materiale e prestazioni di terzi		-1'993'331	-1'741'893
Costi del personale	3	-5'770'456	-5'453'078
Tasse e contributi	4	-15'560'676	-15'370'707
Altre spese d'esercizio		-758'757	-864'690
Ammortamenti		-10'290'482	-10'254'480
Costi d'esercizio		-34'393'134	-33'740'645
Risultato d'esercizio		7'236'942	6'929'645
Ricavi finanziari	5	404'077	264'424
Costi finanziari	6	-2'549'990	-2'563'062
Risultato prima delle imposte		5'091'029	4'631'007
Imposte dirette	7	-3'351'029	-3'051'007
Utile d'esercizio		1'740'000	1'580'000

BILANCIO

in CHF Allegato	30.9.2020	30.9.2019
Attivo		
Liquidità	2'794'898	8'481'691
Debitori a seguito di forniture e prestazioni 8	4'196'252	3'543'880
Prestiti a breve termine	943'399	943'399
Altri debitori	273'043	349'247
Ratei e risconti attivi	4'006'490	3'940'126
Attivo circolante	12'214'082	17'258'343
Prestiti a lungo termine	1'296'686	2'240'085
Titoli della sostanza fissa	3'417'774	3'417'774
Altri immobilizzi finanziari	1'158'083	1'158'083
Immobilizzazioni finanziarie	5'872'543	6'815'942
Impianti d'esercizio	207'163'648	214'782'483
Beni immobili aziendali edificati	1'061'423	911'754
Attrezzature d'esercizio e veicoli	130'880	162'013
Impianti in costruzione	5'893'346	1'762'310
Anticipi su impianti in costruzione	538'115	_
Immobilizzazioni materiali 9	214'787'412	217'618'560
Concessioni	506'210	529'350
Altre immobilizzazioni immateriali	358'120	374'400
Immobilizzazioni immateriali 10	864'330	903'750
Attivo fisso	221'524'285	225'338'252
Totale attivo	233'738'367	242'596'595
Passivo		
Debiti per forniture e prestazioni 11	1'281'537	1'189'070
Debiti onerosi a breve termine	25'000'000	10'000'000
Altri debiti a breve termine	666'904	838'361
Accantonamenti a breve termine 14	35'000	50'000
Ratei e risconti passivi* 12	8'837'417	7'800'374
Capitale di terzi a breve termine	35'820'858	19'877'805
Debiti onerosi a lungo termine 13	125'000'000	150'000'000
Accantonamenti a lungo termine 14	225'000	250'000
Diritti d'usufrutto ceduti*	667'509	683'790
Capitale di terzi a lungo termine	125'892'509	150'933'790
Capitale di terzi	161'713'367	170'811'595
Capitale azionario 16	60'000'000	60'000'000
Riserva legale da utili	10'285'000	10'205'000
	1'740'000	1'580'000
Riserva facoltativa da utili (utile di bilancio)		
Riserva facoltativa da utili (utile di bilancio) Capitale proprio	72'025'000	71'785'000

^{*} I diritti d'usufrutto ceduti vengono esposti dall'anno in esame sotto il capitale di terzi a lungo termine. Il bilancio dell'anno precedente è stato adattato di conseguenza.

CONTO DEL FLUSSO DI MEZZI LIQUIDI

in CHF	2019/20	2018/19
Utile d'esercizio	1'740'000	1'580'000
Ammortamenti	10'290'482	10'254'480
Variazione degli accantonamenti e diritti d'usufrutto ceduti	-56'281	-50'000
Variazione debitori a seguito di forniture e prestazioni	-652'373	39'486
Variazione altri debitori e ratei e risconti attivi	9'840	-51'727
Variazione creditori a seguito di forniture e prestazioni	92'467	513'594
Variazione altri impegni a breve termine e ratei e risconti passivi	865'587	632'546
Flusso di mezzi liquidi da attività aziendale (Cash Flow operativo)	12'289'722	12'918'379
Esborsi per investimenti in immobilizzazioni materiali	-7'419'914	-2'523'399
Afflusso di mezzi da disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	-	2'112'459
Afflusso di mezzi da disinvestimenti di immobilizzazioni finanziarie	943'399	766'756
Flusso di mezzi liquidi da attività d'investimento	-6'476'515	355'816
Contrazione di debiti onerosi	-	-
Rimborso di debiti onerosi	-10'000'000	-3'482'000
Pagamento del dividendo	-1'500'000	-1'800'000
Flusso di mezzi liquidi da attività finanziarie	-11'500'000	-5'282'000
Totale del flusso di mezzi monetari	-5'686'793	7'992'195
Ammontare dei mezzi monetari alla fine dell'anno precedente	8'481'691	489'496
Ammontare dei mezzi monetari alla fine dell'anno corrente	2'794'898	8'481'691

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL CAPITALE PROPRIO

in CHF	Capitale azionario	Riserva legale da utili	Riserva facoltativa da utili	Totale capitale proprio
Capitale proprio 30.9.2018	60'000'000	10'110'000	1'895'000	72'005'000
Assegnazione riserva generale	-	95'000	-95'000	-
Dividendo	-	-	-1'800'000	-1'800'000
Utile d'esercizio 2018/19	-	-	1'580'000	1'580'000
Capitale proprio 30.9.2019	60'000'000	10'205'000	1'580'000	71'785'000
Assegnazione riserva generale	-	80,000	-80'000	
Dividendo	-	-	-1'500'000	-1'500'000
Utile d'esercizio 2019/20	-	-	1'740'000	1'740'000
Capitale proprio 30.9.2020	60'000'000	10'285'000	1'740'000	72'025'000

ALLEGATO

PRINCIPIO PER L'ALLESTIMENTO DEI CONTI

Il conto annuale della Officine idroelettriche di Blenio SA (Ofible) con sede a Blenio è stato allestito in conformità alla legge svizzera ed agli Swiss GAAP FER. Esso presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità agli Swiss GAAP FER. La chiusura secondo Swiss GAAP FER corrisponde contemporaneamente alla chiusura ai fini civilistici.

REGISTRAZIONE DEI RICAVI

I costi annuali a carico degli azionisti costituiscono la fonte di ricavo più importante e vengono registrati contestualmente con l'insorgere dei costi e degli altri ricavi.

PRINCIPI DI VALUTAZIONE

Attivi e passivi sono stati valutati secondo principi uniformi. Le più importanti regole di valutazione sono:

Liquidità

La **liquidità** è bilanciata in base al valore nominale e comprende averi di cassa, posta e banca come pure conti vincolati presso banche di durata inferiore a 90 giorni.

Crediti

I **crediti** sono bilanciati in base al valore nominale, tenendo debitamente conto di un eventuale rischio di perdite.

Immobilizzazioni finanziarie

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono valutate al costo d'acquisto, tenendo conto delle necessarie riduzioni di valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli impianti d'esercizio sono bilanciati in base ai costi di costruzione o d'acquisto, tenuto conto dei necessari ammortamenti tecnico-economici. Gli ammortamenti avvengono linearmente e tengono conto della durata tecnica degli impianti generalmente riconosciuta nel settore. Impianti d'esercizio riversibili allo Stato senza indennizzo al momento della scadenza della concessione sono ammortizzati al massimo fino alla scadenza della concessione. In caso di investimenti di modernizzazione ed ampliamento approvati prima della loro attuazione dall'ente pubblico avente il diritto di riversione, per i quali è previsto un indennizzo del valore residuo dell'investimento allo scadere della concessione, gli impianti d'esercizio corrispondenti sono ammortizzati linearmente tenendo conto della durata tecnica generalmente riconosciuta nel settore. Interessi su capitale di terzi sono attivati nel caso di investimenti superiori a 10 mio CHF e che si estendono su di un periodo di tempo superiore ad un anno. Quale base di calcolo fanno stato l'importo medio dei mezzi finanziari investiti nel relativo progetto d'investimento e il tasso d'interesse medio sui mezzi finanziari di terzi dell'anno d'esercizio. I terreni non vengono ammortizzati. Gli edifici aziendali sono attivati al costo d'acquisto ed ammortizzati come gli impianti d'esercizio. Gli edifici non aziendali sono ammortizzati in modo lineare in base alla loro durata d'utilizzo. Le attrezzature d'esercizio vengono ammortizzate in base alla loro durata tecnica d'utilizzo. Gli impianti in costruzione sono bilanciati sulla base dei costi di costruzione. Durante la fase di realizzazione non vengono effettuati ammortamenti. Le durate minime e massime d'ammortamento per le singole categorie di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

impianti d'esercizio (genio civile)
 impianti d'esercizio (elettromeccanici)
 edifici
 attrezzature d'esercizio
 30–80 anni
 10–40 anni
 50 anni
 5–7 anni

Immobilizzazioni immateriali

Le **concessioni** acquisite per l'esercizio dei propri impianti vengono ammortizzate in modo lineare sulla durata della concessione. Le stesse verranno a scadere nel 2042. Le **altre immobilizzazioni immateriali** sono valutate al massimo al costo d'acquisto e vengono ammortizzate in modo lineare in base alla durata di utilizzo.

Debiti

Tutti i **debiti** sono bilanciati in base al valore nominale. I debiti a breve termine hanno una scadenza inferiore a 12 mesi.

Accantonamenti

Gli accantonamenti considerano tutti gli impegni identificabili al momento della chiusura del bilancio inerenti eventi o avvenimenti aziendali del passato, per i quali l'adempimento dell'impegno appare probabile, ma la cui scadenza e importo sono incerti. L'ammontare dell'accantonamento è determinato sulla base dell'esborso previsto. Gli accantonamenti a breve termine hanno una scadenza stimata inferiore a 12 mesi.

Diritti d'usufrutto ceduti

Nel caso che diritti d'usufrutto ceduti a lungo termine vengono saldati con un pagamento unico, la contropartita ottenuta in cambio della concessione del diritto d'usufrutto viene messa a passivo e sciolta a conto economico lungo la durata del diritto d'usufrutto.

Imposte

Si sono tenute in conto tutte le **imposte dirette** derivanti dall'esercizio corrente. Esse includono le imposte sull'utile, sul capitale ed immobiliari.

Previdenza professionale

L'Ofible è affiliata ad un istituto di previdenza comune assieme ad altre imprese del settore. Si tratta di un istituto di previdenza autonomo dal punto di vista giuridico.Tutti i collaboratori assunti stabilmente dalla società sono membri di questo istituto di previdenza dal 1° gennaio dopo che hanno compiuto il 17° anno di età. Essi sono assicurati per i rischi di morte e d'invalidità. Dal 1° gennaio dopo che hanno compiuto il 24° anno d'età sono assicurati anche per le prestazioni di vecchiaia. Gli effetti economici sulla società da istituzioni di previdenza sono presentati come segue: un vantaggio economico derivante dall'eccedenza di copertura nell'istituzione di previdenza (per esempio sotto forma di un effetto positivo sui futuri flussi finanziari) non viene attivato, dato che non sono né adempiute le condizioni necessarie per poter procedere in tal modo, né vi è l'intenzione della società di utilizzarla per la riduzione dei contributi del datore di lavoro. Un vantaggio derivante da riserve di contributi del datore di lavoro liberamente disponibili viene esposto quale attivo. Un impegno economico (per esempio sotto forma di ripercussioni negative sui futuri flussi finanziari in conseguenza di una situazione di sottocopertura nell'istituzione di previdenza) viene contabilizzato qualora sono adempiute le condizioni per la creazione di un accantonamento. I contributi delimitati per il periodo contabile, la differenza calcolata annualmente nell'istituzione di previdenza tra i vantaggi economici da eccedenze di copertura e gli impegni, nonché la variazione della riserva dei contributi del datore di lavoro sono registrati nel conto economico sotto la voce costi del personale.

Impegni eventuali

Gli obblighi possibili o esistenti per i quali si è ritenuto improbabile che porteranno ad una diminuzione di mezzi senza generare corrispettive entrate non figurano a bilancio. Per contro vengono esposti nell'allegato al conto annuale quali impegni eventuali o altri impegni non soggetti a contabilizzazione.

Persone vicine

Quali transazioni con persone vicine si intendono le relazioni d'affari con società figlie, con azionisti della società, con società che sono integralmente consolidate dagli stessi nonché con coloro che secondo Swiss GAAP FER 15 sono da ritenersi persone vicine. Non sono considerate parte delle transazioni con persone vicine le transazioni nonché i crediti ed i debiti riconducibili alle disposizioni degli statuti. Quali azionisti valgono i partner indicati al punto 16. Il Canton Ticino è rappresentato dall'Azienda Elettrica Ticinese.

Diminuzione di valore di attivi

Sulla base degli esistenti contratti di partenariato, gli azionisti dell'Ofible sono tenuti a pagare i costi annuali in proporzione alla loro quota di partecipazione. Grazie a ciò, il mantenimento del valore della sostanza fissa della società è garantito.

NOTE ESPLICATIVE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO, AL BILANCIO E AL CONTO DEL FLUSSO DI MEZZI LIQUIDI

1 Costi annuali a carico degli azionisti

I costi non coperti dagli altri ricavi sono assunti, secondo le disposizioni del contratto di costituzione, dagli azionisti in proporzione alla loro partecipazione azionaria.

2 Altri ricavi d'esercizio

Totale	366'712	473'378
Diversi ricavi d'esercizio	11'848	121'704
Ricavi da affitti di immobili e infrastrutture aziendali	354'864	351'674
in CHF	2019/20	2018/19

3 Costi del personale

Totale	-5'770'456	-5'453'078
Costi del personale	-5'770'456	-5'453'078
in CHF	2019/20	2018/19

L'Ofible e la Officine idroelettriche della Maggia SA, che hanno i medesimi azionisti, in base ad una convenzione dispongono della stessa direzione e di servizi tecnici e amministrativi comuni. I relativi costi del personale vengono proporzionalmente suddivisi ed addebitati tra la Officine idroelettriche della Maggia SA (65%) e l'Ofible (35%). Questa relazione viene verificata periodicamente. I costi del personale dell'Ofible prima di considerare i costi addebitati proporzionalmente dalla Officine idroelettriche della Maggia SA ammontano a 3'219'608 CHF. Nell'esercizio precedente ammontavano a 3'040'750 CHF.

4 Tasse e contributi

in CHF	2019/20	2018/19
Canoni d'acqua	-15'333'367	-15'084'630
Altre tasse e contributi	-227'309	-286'077
Totale	-15'560'676	-15'370'707

5 Ricavi finanziari

Interessi su capitale di terzi attivati Altri ricavi finanziari	17'770 4'715	2'220
Ricavi da interessi	93'836	129'700
Ricavi da dividendi	287'756	132'504
in CHF	2019/20	2018/19

6 Costi finanziari

Totale	-2'549'990	-2'563'062
Altri costi finanziari	-2'443	-8'062
Costo per interessi su prestiti passivi	-2'547'547	-2'555'000
in CHF	2019/20	2018/19

Ofible

7 Imposte dirette

Totale	-3'351'028	-3'051'007
Imposte sul capitale ed immobiliari	-2'195'802	-2'289'332
Imposte sull'utile	-1'155'226	-761'675
in CHF	2019/20	2018/19

8 Debitori a seguito di forniture e prestazioni

Totale	4'196'252	3'543'880
Terzi	49'649	79'528
Azionisti	4'146'603	3'464'352
in CHF	30.9.2020	30.9.2019

9 Immobilizzazioni materiali

in migliaia CHF			Impianti in		
		Beni	costruzione		Totale
		immobili	e anticipi su		sostanza
	Impianti	aziendali	impianti in	Attrezzature	fissa
	d'esercizio	edificati	costruzione	d'esercizio	materiale
Costo di costruzione 1.10.2018	543'269	2'734	2'290	1'511	549'803
Investimenti	1'247	232	961	84	2'523
Riporto	1'374	114	-1'488	-	-
Diminuzioni	-3'037	-50	-	-34	-3'121
Costo di costruzione 30.9.2019	542'852	3'030	1'762	1'561	549'205
Ammortamenti accumulati 1.10.2018	-318'873	-2'120	-	-1'387	-322'380
Ammortamenti 2018/19	-10'121	-49	-	-46	-10'215
Riporto	-	-	-	-	-
Diminuzioni	924	50	-	34	1'009
Ammortamenti accumulati 30.9.2019	-328'070	-2'118	-	-1'399	-331'587
Valore di bilancio 1.10.2018	224'396	614	2'290	123	227'423
Valore di bilancio 30.9.2019	214'782	912	1'762	162	217'619
Costo di costruzione 1.10.2019	542'852	3'030	1'762	1'561	549'205
Investimenti	1'732	163	5'516	9	7'420
Riporto	815	32	-847	-	
Diminuzioni	-401	-20		-	-421
Costo di costruzione 30.9.2020	544'998	3'205	6'431	1'570	556'204
Ammortamenti accumulati 1.10.2019	-328'070	-2'118	-	-1'399	-331'587
Ammortamenti 2019/20	-10'166	-45	-	-40	-10'251
Riporto	-	-	-	-	-
Diminuzioni	401	20	-	-	421
Ammortamenti accumulati 30.9.2020	-337'834	-2'143	-	-1'439	-341'417
Valore di bilancio 1.10.2019	214'782	912	1'762	162	217'619
Valore di bilancio 30.9.2020	207'164	1'061	6'431	131	214'787

Gli investimenti comprendono interessi su capitale di terzi attivati per un importo di 17'770 CHF (nell'anno precedente: nessuno).

Composizione degli impianti d'esercizio

in CHF	30.9.2020	30.9.2019
III CHF	30.7.2020	30.7.2017
Bacini d'accumulazione Luzzone e Carassina	227'991'653	227'919'864
Impianto Luzzone	18'472'553	18'370'146
Impianto Olivone	66'590'392	65'864'198
Impianto Biasca	212'438'497	211'911'016
Stazioni di smistamento e linee	3'815'599	3'815'599
Centro comando, automazione, telecomunicazione	18'064'761	17'394'849
Costo di costruzione (concessioni e altra sostanza fissa immateriale inclusi)	547'373'455	545'275'672
Dedotte concessioni e altra sostanza fissa immateriale	-2'423'400	-2'423'400
Costo di costruzione	544'950'055	542'852'272
Dedotti gli ammortamenti accumulati	-337'786'407	-328'069'789
Valore di bilancio	207'163'648	214'782'483

10 Immobilizzazioni immateriali

in migliaia CHF		Altra	Totale
		sostanza fissa	sostanza fissa
	Concessioni	immateriale	immateriale
Costo d'acquisizione 1.10.2018	1'723	901	2'624
Investimenti	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-
Costo d'acquisizione 30.9.2019	1'723	901	2'624
Ammortamenti accumulati 1.10.2018	-1'171	-510	-1'681
Ammortamenti 2018/19	-23	-16	-39
Diminuzioni	-	-	-
Ammortamenti accumulati 30.9.2019	-1'194	-526	-1'720
Valore di bilancio 1.10.2018	552	391	943
Valore di bilancio 30.9.2019	529	374	904
Costo d'acquisizione 1.10.2019	1'723	901	2'624
Investimenti	-	_	_
Diminuzioni	-	-	_
Costo d'acquisizione 30.9.2020	1'723	901	2'624
Ammortamenti accumulati 1.10.2019	-1'194	-526	-1'720
Ammortamenti 2019/20	-23	-16	-39
Diminuzioni	-	-	-
Ammortamenti accumulati 30.9.2020	-1'217	-543	-1'760
Valore di bilancio 1.10.2019	529	374	904
Valore di bilancio 30.9.2020	506	358	864

11 Debiti per forniture e prestazioni

Totale	1'281'537	1'189'070
Nei confronti di terzi	781'420	406'533
Nei confronti di altre persone vicine	474'011	572'103
Nei confronti di azionisti	26'106	210'434
in CHF	30.9.2020	30.9.2019

12 Ratei e risconti passivi

Totale	8'837'417	7'800'374
Diversi	3'815'541	3'664'405
Interessi pro rata	1'419'869	1'428'411
Imposte	3'602'007	2'707'558
in CHF	30.9.2020	30.9.2019

Nel conto annuale dell'anno precedente era incluso nei ratei e risconti passivi di 8'484'164 CHF anche il valore residuo dei diritti d'usufrutto ceduti a lungo termine per un importo di 683'790 CHF. Dato che, quale novità, il valore residuo dei diritti d'usufrutto ceduti a lungo termine viene esposto, a partire dall'anno in esame, sotto il capitale di terzi a lungo termine, si è proceduto ad adattare di conseguenza le cifre dell'anno precedente (vedi anche punto 15).

13 Debiti onerosi

Totale	150'000'000	160'000'000
Rimborsabili dopo 5 anni	35'000'000	50'000'000
Rimborsabili entro 1–5 anni	90'000'000	100'000'000
Rimborsabili entro 1 anno	25'000'000	10'000'000
in CHF	30.9.2020	30.9.2019

14 Accantonamenti

in migliaia CHF	Per personale pensionato	Totale accantonamenti
Valore di bilancio 1.10.2018	350	350
Assegnazione	-	-
Utilizzo	-50	-50
Scioglimento	-	_
Valore di bilancio 30.9.2019	300	300
Di cui con una scadenza stimata < 12 mesi	50	50
Valore di bilancio 1.10.2019	300	300
Assegnazione	-	-
Utilizzo	-40	-40
Scioglimento	-	_
Valore di bilancio 30.9.2020	260	260
Di cui con una scadenza stimata < 12 mesi	35	35

L'accantonamento per personale pensionato concerne il rincaro che viene concesso sulle attuali rendite della cassa pensione.

15 Diritti d'usufrutto ceduti

Totale	667'509	683'790
Nei confronti di azionisti	667'509	683'790
in CHF	30.9.2020	30.9.2019

I diritti d'usufrutto ceduti concernono la quota a lungo termine dei valori residui messi a passivo dei diritti d'usufrutto a lungo termine di immobili aziendali concessi a azionisti e da questi saldati con un pagamento unico. Nel conto annuale dell'anno precedente il relativo valore residuo al 30 settembre 2019 era stato esposto sotto i ratei e risconti passivi. Il bilancio dell'anno precedente è stato adattato di conseguenza.

16 Capitale azionario

Il capitale sottoscritto ammonta a 60 mio CHF ed è costituito da 600 azioni nominative del valore nominale di 100'000 CHF. Gli azionisti sono:

20.0%	Cantone Ticino
17.0%	Axpo Power AG, Baden
17.0%	Città di Zurigo
17.0%	Alpiq Suisse SA, Losanna
12.0%	IWB, Basilea
12.0%	BKW Energie AG, Berna
5.0%	Energie Wasser Bern

ULTERIORI INFORMAZIONI

17 Istituzioni di previdenza

Totale					-	513 513	481 481	513 513	481 48 1	
Istituzioni di previdenza senza sovra-/						- 10	404		40	
in migliaia CHF	2019/20	2018/19	2019/20	2018/19		2019/20	2018/19	2019/20	2018/19	
Vantaggio/impegno economico e costi per la previdenza	sotto	Sovra-/ ocopertura	econ	uota parte omica dell' nizzazione	Scostamento rispetto ad anno precedente risp. registrazione a conto economico nell'anno d'esercizio	de	Contributi delimitati per il periodo contabile		Costi per l previdenza nei cos del personal	

La determinazione delle ripercussioni economiche da istituzioni di previdenza fa riferimento alla situazione finanziaria dell'istituto di previdenza come da ultima chiusura d'esercizio. Inoltre si tiene conto di sviluppi sostanziali subentrati dall'ultima chiusura d'esercizio. L'Ofible è affiliata alla cassa di previdenza comune della CPE Fondazione di Previdenza Energia (primato dei contributi). Questo istituto di previdenza comune ha chiuso il suo ultimo anno d'esercizio in data 31 dicembre 2019 con un grado di copertura pari al 109.0% (anno precedente: 104.0%).

18 Posti di lavoro

La media annua di posti di lavoro a tempo pieno non ha superato né nell'anno d'esercizio né in quello precedente le 50 unità.

19 Onorari corrisposti all'ufficio di revisione

Gli onorari corrisposti all'ufficio di revisione per i servizi di revisione sono ammontati nell'esercizio in esame a 13'500 CHF come nell'anno precedente. Altri servizi non sono da esso stati forniti.

20 Transazioni con persone vicine

2019/20	2018/19
3'435'543	2'998'636
304'211	396'984
3'739'754	3'395'620
39'281'826	38'700'887
129'829	150'839
27'841	2'713'056
39'439'496	41'564'782
	3'435'543 304'211 3'739'754 39'281'826 129'829 27'841

Le forniture e prestazioni tra l'Ofible e la Officine idroelettriche della Maggia SA, che hanno i medesimi azionisti, si sono basate su accordi contrattuali oppure sono avvenute a condizioni di mercato. In contropartita per il ritiro dell'energia elettrica prodotta, i partner rimborsano all'Ofible i costi annuali da essa generati. Le altre forniture e prestazioni concernono transazioni effettuate nell'ambito della normale attività aziendale della società. Esse si sono svolte a normali condizioni di mercato. Nell'anno precedente pure incluso in questa posizione era il compenso ricevuto per la cessione al loro valore contabile residuo degli impianti della rete 50 kV all'Azienda Elettrica Ticinese. Crediti ed impegni nei confronti di persone vicine sono esposti ai punti 8, 11 e 15 dell'allegato al conto annuale.

21 Avvenimenti dopo il giorno di chiusura del bilancio

Dopo il 30 settembre 2020, giorno di chiusura del bilancio, non si sono verificati avvenimenti che andrebbero esposti. Avvenimenti verificatisi dopo il giorno di chiusura del bilancio sono stati considerati fino al 20 novembre 2020, data in cui il conto annuale è stato approvato dal Consiglio d'amministrazione.

Ripartizione dell'utile di bilancio al 30 settembre 2020

(Proposta del Consiglio d'amministrazione)

· CUE	20.0.000	20.0.2010
in CHF	30.9.2020	30.9.2019
Riporto dall'anno precedente	-	-
Utile d'esercizio	1'740'000	1'580'000
Utile di bilancio	1'740'000	1'580'000
D: : I	41/502000	415001000
Dividendo	-1'650'000	-1'500'000
Assegnazione alla riserva generale	-90'000	-80'000
Riporto a saldo nuovo esercizio	_	_
inporto a saluo maovo esereizio		

L'art. 22 degli Statuti stabilisce che il dividendo sul capitale azionario deve essere di regola dell'1% superiore all'interesse medio corrisposto sui prestiti emessi dalla società. L'interesse medio per l'esercizio ammonta a 1.65% (anno precedente: 1.60%). Ne risulta un dividendo del 2.75%.

Blenio, 20 novembre 2020 A nome del Consiglio d'amministrazione:

II Presidente

Roberto Pronini

Rapporto dell'Ufficio di revisione

Relazione dell'Ufficio di revisione

all'Assemblea generale della Officine Idroelettriche di Blenio SA Blenio

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto annuale

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione dell'annesso conto annuale della Officine Idroelettriche di Blenio SA, costituito da conto economico, bilancio, conto dei flussi di tesoreria e prospetto dei movimenti del patrimonio netto e allegato (pagine da 9 a 19), per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2020.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità agli Swiss GAAP FER e alle disposizioni legali e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme contabili, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale sulla base della nostra revisione. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori. Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme contabili adottate, della plausibilità delle stime contabili effettuate, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.

Giudizio di revisione

A nostro giudizio, il conto annuale per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2020 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità agli Swiss GAAP FER, alla legge svizzera e allo statuto.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale, concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

PricewaterhouseCoopers SA, Piazza Indipendenza 1, casella postale, 6901 Lugano Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.



Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

PricewaterhouseCoopers SA



Roberto Caccia Perito revisore Revisore responsabile

Lugano, 23 novembre 2020



Greta Macchi Perito revisore



L'architettura di Paolo Mariotta

A partire dagli anni '30, l'inizio della carriera di Mariotta è contraddistinto da uno spiccato interesse per il passato storico e i temi del sapere costruttivo tradizionale che vengono considerati depositari di identità e cultura.

Nel dopoguerra il suo stile architettonico vira verso forme, geometrie e materiali caratteristi del movimento Moderno che, nel frattempo, aveva raggiunto anche il Ticino.

La bravura e l'intelligenza di Mariotta si rivelano anche nell'articolare il nuovo linguaggio del moderno, composto da pilastri invece delle colonne, da travi in sostituzione agli archi, da vetrate continue al posto delle finestre, dall'alluminio invece del ferro e da tetti piani in contrapposizione ai tetti a falde.

Emerge, dai numerosi studi legati ai particolari e alle possibili varianti progettuali, una straordinaria cura per i dettagli costruttivi che si manifesta nel sapiente uso dei materiali tradizionali e di quelli nuovi, come per il rivestimento in marmo dei pilastri in acciaio, nel disegno del gradini delle scale elicoidali o nell'utilizzo inedito del vetro colorato.

Un esempio, nello stabile amministrativo Ofima-Ofible, è il frangisole in vetro verde appeso alle pensiline aggettanti che determinano l'articolazione volumetrica delle facciate e creano un elemento di inequivocabile identificabilità dell'architettura di Mariotta.

Proprio nello stabile amministrativo, l'attento studio della modularità si riscontra nella partitura delle facciate vetrate, nella visibilità della struttura portante dell'edificio, negli elementi interni di arredo fisso e persino nel disegno di tutti i rivestimenti impiegati, rivelando uno spazio di altissima qualità.

Il progetto di restauro dello stabile amministrativo Ofima-Ofible

Nel 2017 lo stabile amministrativo Ofima è stato posto sotto tutela quale bene culturale di interesse cantonale.

Il progetto di restauro dello stabile, iniziato nel 2013 e ripreso nel 2019, è firmato dallo studio di architettura Bardelli di Locarno in collaborazione con un team di specialisti.

Lo stabile ha una superficie lorda di quasi 2'900 m², al suo interno, oltre agli spazi prettamente amministrativi, si trovano archivi, laboratori, due officine meccaniche e anche le installazioni tecniche relative al telecontrollo degli impianti di produzione dell'Ofima e dell'Ofible.

La conservazione dei materiali e dei sistemi costruttivi dell'architettura originale ha richiesto un approccio sensibile ai temi dettati dal restauro e simultaneamente, una grande flessibilità nell'integrazione dei sistemi tecnologici volti a rendere efficiente e sicuro il manufatto.

La complessa progettazione ha previsto l'adattamento, la sostituzione e quando possibile, la conservazione degli elementi architettonici più significativi dello stabile.

La non reperibilità di parte dei materiali originali ha richiesto grande impegno per trovare soluzioni volte a rispettare il più possibile il disegno dell'architetto, come nel caso delle facciate vetrate, per le quali è stato necessario studiare un profilo ad hoc che permettesse di rispettare le dimensioni e le proporzioni originali nonostante le aumentate richieste di taglio termico e di sicurezza.

L'obiettivo finale e la sfida presente, sono l'adeguamento dell'edificio agli standard contemporanei per quanto riguarda la sicurezza statica e antincendio, l'accessibilità e l'efficienza energetica mantenendone il più possibile la preziosa identità architettonica originale.

Architetto Paolo Mariotta

Nato a Muralto nel 1905, si diploma presso la Facoltà di architettura del Politecnico federale di Zurigo nel 1929, completa la sua formazione all'Ecole des Beaux-Arts di Parigi nel 1930 e torna a Locarno nel 1931 per aprire il proprio studio di architettura.

Dal 1931 al 1940 progetta soprattutto abitazioni unifamiliari in Ticino e dopo aver guadagnato il consenso di una committenza benestante e desiderosa di innovazione per i progetti delle ville, negli anni successivi gli viene affidata la progettazione di stabili commerciali, di edifici pubblici, di centrali, di fabbriche, di alberghi e di banche.

Al termine della seconda guerra mondiale, la fama di Mariotta decolla anche nella Svizzera tedesca e successivamente, grazie alla visibilità e alla qualità architettonica dei progetti eseguiti, ottiene incarichi per realizzazioni in Svezia, Germania, Spagna, Portogallo e Perù.

Negli anni '50 Ofima e Ofible gli affidano la progettazione delle centrali di Verbano, Peccia e Cavergno (1952) e della centrale Biasca (1959).

Nel 1965 viene incaricato della progettazione dello stabile amministrativo Ofima-Ofible a Locarno, terminato nel 1968, e considerato dalla critica come uno dei suoi lavori migliori, di certo il più conosciuto.





Shohi fu la Centrale d'Biaxa